

La denuncia. Mpa e Pdl Sicilia: «La giunta spende i fondi delle urgenze per fare l'albero»

Ricorso al Tar per il Natale «Usati soldi per il sociale»

«Cammarata revocò la delibera e amministratori da padre di famiglia, non da turista»

Luminarie, albero di Natale e cocktail di Capodanno a peso d'oro e soprattutto con soldi destinati alle emergenze climatiche e sociali come alluvioni, allagamenti, terremoti e casi di interventi urgenti. Secondo la denuncia di Mpa e Pdl Sicilia, infatti, il Comune sarebbe pronto a finanziare l'addobbo natalizio di strade e piazze con le risorse del fondo di riserva che in realtà dovrebbe essere destinato ad altri tipi di operazioni.

«INVECE DI PROSEGUIRE sulla linea del risanamento dettata dal Consiglio Comunale attraverso una procedura amministrativa - dicono in una nota congiunta il capogruppo del Mpa in Consiglio comunale e il consigliere comunale del Pdl Sicilia, Giovanni Greco - vengono prelevati denari dal fondo di riserva che dovrebbe servire a garantire l'emergenza che sta attraversando questa città, diversamente impegnati nella produzione di debiti fuori bilancio». I due consiglieri si basano sulla delibera di giunta che preleverebbe 600 mila euro dal fondo di riserva per elargire a: «Regali natalizi - continuano - organizzare cocktail, feste e festini mentre la città va a rotoli. Uno dei tanti esempi sono le rette che il Comune non riesce a garantire agli anziani delle case di cura, diversamente dalle feste e festini». «Rispetto a questo modus operandi - precisano



► Palazzo delle Aquile, sede del Municipio di Palermo

I dati

«Politica dissennata»

«Invece di proseguire sulla linea del risanamento, vengono prelevati denari dal fondo di riserva che dovrebbe servire a garantire l'emergenza della città»

«Subito la sospensiva»

«Rispetto a questo modus operandi non possiamo che ribellarci e stare dalla parte degli ultimi, dei più deboli. Chiederemo subito la sospensiva. È uno scandalo»

- non possiamo che ribellarci e stare dalla parte degli ultimi, dei più deboli. È nostra intenzione rivolgerci immediatamente al Tar al fine di bloccare questa sterile delibera produttrice di sperperi e danni all'erario comunale». L'Mpa e il Pdl Sicilia pensano infatti a predisporre una sospensiva: «Per bloccare queste spese assolutamente folli e non necessarie. I palermitani, infatti, sarebbero molto più felici se avessero servizi funzionanti e strutture che funzionano piuttosto che le luci in centro. Ma soprattutto la cosa scandalosa è che si tratta di soldi che possono servire per interventi seri: se dovesse succedere qualcosa di grave con quali soldi si tamponerà l'emergenza? Con quelli spesi per l'albero di Natale?». Per Russo «Piuttosto che sperperare il denaro pubblico, invitiamo il sindaco di Palermo Diego Cammarata a revocare immediatamente la delibera, al fine di amministrare da buon padre di famiglia piuttosto che da turista disinteressato». Il ragioniere generale del Comune: «Ha dato l'autorizzazione a procedere - precisano Russo e Greco - perché di fatto queste risorse ci sono nelle casse comunali ma dissentendo nella finalità per cui saranno impiegati. Ancora una volta l'Amministrazione dimostra di tenere più alla forma che alla sostanza: meglio avere l'albero in piazza piuttosto che pensare realmente al bene della comunità nel rispetto della legge. Questi 600 mila euro potrebbero essere, invece, inseriti nel bilancio consuntivo 2010 e fare cassa per le urgenze dell'anno prossimo». ■ G.GOV



REGIONE

Cooperative edilizie dimenticate dall'Ars

Oggi l'Ars nessun voto per sbloccare 400 mila unità abitative di edilizia popolare. Duro Caputo (Pdl): «In un momento in cui il settore dell'edilizia in Sicilia vive una fase di gravissima crisi - ha detto - questo rappresenta un gravissimo errore ed un gesto di grande disattenzione verso l'importante settore produttivo siciliano». ■



► Giuseppe Valenti

PALAZZO DELLE AQUILE L'etica e la politica in aula consiliare

Una città in crisi, quella di Palermo. Ed allora il movimento Per Palermo questa mattina organizza un convegno con le forze sociali, l'università e i residenti dal titolo "Etica e Politica". Fra i tanti relatori Stefano Zamagni, Roberto Helg, Antonio Salerno, Pietro Busetta, Lino Buscemi e Mario Cicero. L'incontro, voluto dal leader del movimento Giuseppe Valenti, inizierà questa mattina alle 8.30 nell'aula consiliare di Palazzo delle Aquile. ■

FONDI FAS

Ancora fermi 4 mld, giunta contro Roma

Il governo Lombardo attacca quello nazionale sui fondi Fas, promessi ma ancora bloccati a Roma. La giunta siciliana, dopo avere inutilmente atteso, ieri sera ha sollecitato l'esecutivo nazionale sul tesoretto da oltre 4 miliardi di euro, attribuito nei mesi scorsi alla Regione ma ancora non trasferito. La giunta ha inoltre approvato i provvedimenti sull'agricoltura e ha apprezzato l'iniziativa dell'assessore Russo sul 118: sarà gestito da una società consortile per azioni a totale capitale pubblico denominata "Sicilia emergenza-urgenza sanitaria". ■

Emergenza rifiuti. I netturbini dopo lo sciopero di ieri sono rientrati al lavoro

Protesta Amia, riprende la raccolta

Tra alti e bassi e a rilento è ripresa ieri regolarmente la raccolta dei rifiuti a Palermo dopo lo sciopero di due giorni fa degli operatori dell'Amia, l'ex municipalizzata che si occupa della raccolta e del conferimento dei rifiuti in città. Fin dalle prime luci della mattina alle 5 è partito

il primo turno che si è concluso alle 12 e che ha interessato le zone di Brancaccio, Falsomiele e il centro città: la raccolta continuerà per tutto il giorno con il turno pomeridiano e notturno. Gli operatori dell'Amia stanno utilizzando oltre gli autocompattatori anche le pale, i camion

e il 'ragno', un braccio meccanico a tenaglia impiegato per la raccolta di grandi quantità di rifiuti. «La situazione tornerà alla normalità - dice il presidente dell'Amia Gaetano Lo Cicero - fra circa una settimana sempre che non ci siano altre sospensioni dai turni di lavoro». ■ G.GOV



► Cumuli di spazzatura